

---

## L'appello dei bambini al Summit dell'Europa sociale

**Autore:** Javier Rubio

**Fonte:** Città Nuova

**L'8 maggio scorso al tg delle 20 sul canale nazionale portoghese RTP1 è apparso un simpatico appello che alcuni bambini dei Focolari hanno rivolto ai partecipanti al Summit dell'Unione europea sul sociale, che si svolgeva a Porto in quei giorni. Il servizio ha fatto notizia sui social ed ha provocato numerose reazioni.**

Farsi spazio nei telegiornali, in particolare in quelli della tv pubblica, non è certo facile. Ci vuole qualcosa che attiri fortemente l'attenzione del giornalista (e del pubblico), qualcosa che sappia di nuovo, di non abituale, o che abbia un tale incanto da far notizia da solo. Così è accaduto nel **Telejornal serale del canale portoghese Rtp1 di sabato 8 maggio**. Lo "spazio" era l'informazione sul Summit Sociale dell'Unione europea, in corso a Porto in quei giorni, e perciò protagonista necessario dei media portoghesi. Il "tempo" concesso era di **appena 30 secondi**, ma sono già tanti per il contesto informativo, per le immagini e i suoi **protagonisti: i bambini. Proprio in quella prima settimana di maggio i giovani dei Focolari portavano avanti diverse iniziative della loro Settimana Mondo Unito**, un appuntamento che da 25 anni si svolge in tutto il mondo all'inizio del mese di maggio, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di consolidare i valori che fanno del mondo un luogo più unito. All'appuntamento non mancano adulti, adolescenti e **bambini**. E **sono stati proprio questi ultimi ad attirare l'attenzione del telegiornale portoghese**, per il messaggio che portavano ai partecipanti al Summit dell'Ue: **«Se vi prenderete cura di noi, noi ci prenderemo cura del mondo»**, motto ideato da una bambina di 10 anni e dal suo fratello minore. Nel commento della giornalista, questi bambini, una decina, rappresentavano una delle manifestazioni che in quei due giorni si sono svolte a Porto, ma quella di quei bambini le è apparsa come del tutto sorprendente e antitetica rispetto a tutte le altre, perché **propositiva e non rivendicativa**. Forse anche per questo, la polizia non è intervenuta lasciando che i bambini continuassero con i loro cartelloni fino a consegnare la loro breve dichiarazione ai leaders europei partecipanti al Summit. Una dichiarazione che recitava: «Noi bambini ci rivolgiamo a tutti i nostri rappresentanti per chiedervi di prendervi cura di noi». Certo, **i bambini che hanno consegnato il messaggio non erano da soli, ma accompagnati da alcuni adulti** che li incoraggiavano e trasmettevano loro sicurezza. «Quando Dio vuole, succede - ha detto uno di questi adulti - e con i bambini tutto è possibile, se li ascoltiamo e li sosteniamo». **La notizia ha poi fatto il giro del mondo attraverso le reti sociali**, suscitando commenti come questo: «Il messaggio di questi bambini è passato. **La presidente della Commissione europea si è espressa così: «Che tipo di mondo avranno i bambini se non ci preoccupiamo di loro?»**». Continuate a passare il messaggio e se avete bisogno di aiuto, io ci sono per aiutarvi». E un altro commentatore scrive: «Questo messaggio mi ha fatto capire ancora di più **il potere di trasformazione personale e sociale che viene dall'educazione e dall'informazione**. Insegnare i bambini che cos'è la responsabilità e chi è responsabile è una lezione di cittadinanza radicale. Ho letto questo messaggio con gli occhi del bambino che vive ancora in me e mi ha fatto bene».